

Codice PA: m_dg	Codice AOO: 08102102106 Procura della Repubblica presso il Tribunale - Trapani	
Prot. n. <u>0002280/240</u>	Trapani, - 5 LUG. 2024	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	attività
Fascicolo	Sottofascicolo	



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani

Modifica del Progetto Organizzativo

Preso atto del trasferimento delle dott.sse Brunella Sardoni¹ ed Eleonora Sciorella,² insediatesi nei giorni scorsi presso altri uffici giudiziari;

Rilevato che risultano essere stati già adottati dal C.S.M., con delibera del 3 aprile u.s., i provvedimenti riguardanti il trasferimento presso altra sede del dr. Matteo Delpini e della dott.ssa Giulia Signaroldi, la cui efficacia risulta temporaneamente sospesa ex art. 10 bis Ord. Giud.;

Rilevato che il personale magistratuale in servizio presso questo Ufficio risulta composto, oltre che dal Procuratore della Repubblica e dal Procuratore Aggiunto, da n. 7 Sostituti procuratori anziché dagli 11 previsti dalla pianta organica, con scopertura pari al 36%, destinata ad aggravarsi ulteriormente, fino a raggiungere il picco del 54%, allorquando, scaduto il termine di sospensione previsto dal citato art. 10 bis, rimarranno in servizio solo cinque Sostituti procuratori;

Rilevato che il Progetto organizzativo vigente, modellato sull'archetipo di un fisiologico "turn over" dei magistrati, struttura la divisione del lavoro attraverso cinque gruppi di lavoro e tre "competenze speciali", prevedendo l'assegnazione di ciascun Sostituto procuratore a due gruppi di lavoro con l'attribuzione di una competenza speciale, secondo lo schema che di seguito si riporta:

- gruppo "reati contro la Pubblica Amministrazione" di cui fanno parte le dott.sse Morri, Urbani e Signaroldi;
- gruppo "reati in materia di Edilizia ed Ecologia", di cui fanno parte le dott.sse Sardoni, Trainito, Mucaria, Urbani e Sciorella;
- gruppo "lavoro e colpe professionali" di cui fanno parte il dott. Delpini, la dott.ssa Morri ed il D'Antona;
- gruppo "reati economici e finanziari", composto dal dr. Delpini e dalla dott.ssa Trainito;
- gruppo "reati a tutela delle fasce deboli della società", di cui fanno parte la dott.ssa Sardoni, il dr. D'Antona, le dott.sse Mucaria, Signaroldi e Sciorella;
- competenze speciali riguardanti nell'ordine le "misure di prevenzione" (dott.sse Trainito e Urbani), "l'esecuzione penale" (dott.ssa Morri, ruolo condiviso al 50 % con il Procuratore), e la "demolizione di immobili abusivi" (dr. Delpini, dr. D'Antona e dott.ssa Mucaria);

Ciò premesso, deve rilevarsi come, alla luce della grave scopertura di organico venutasi a creare, l'attuale suddivisione dei gruppi di lavoro non risulti più adeguata a garantire la perequazione del carico di lavoro tra i residui magistrati in servizio.

Pertanto, non essendo prevista nel breve periodo l'immissione in possesso di altri magistrati in sostituzione di quelli trasferiti, si rende necessario - al fine di garantire, attraverso un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale, la puntuale operatività dei settori specialistici e la celere definizione dei procedimenti, a cominciare da quelli "a trattazione prioritaria" - rimodulare temporaneamente la consistenza delle competenze dei "gruppi di lavoro" e degli "incarichi nelle competenze speciali" previsti dal vigente documento organizzativo.

¹ delibera C.S.M. del 3.4.2024.

² delibera C.S.M. del 21.2.2024 ex art. 2 comma 22 l. 150/2005.

Rilevato in particolare che il trasferimento delle dott.sse Sardoni e Sciorella ha ulteriormente aggravato la situazione di criticità del gruppo “fasce deboli”, profilandosi al suo interno, con la presenza in servizio di solo tre dei sei magistrati previsti nel progetto organizzativo, una scopertura pari addirittura al 50%, nonché del gruppo “Reati economici e finanziari” (sul quale grava un rilevante carico di lavoro e che di regola impone l’espletamento di lunghe e complesse indagini, ad elevato tasso di specializzazione, ad es. nell’ambito finanziario, del riciclaggio, fallimentare e, più in generale, nell’ambito della crisi di impresa), oggi composto da una sola unità magistratuale (la dott.ssa Trainito);

Ritenuto che nella situazione emergenziale sopra descritta le soluzioni organizzative adottabili debbano indefettibilmente tendere a garantire, nei limiti in cui naturalmente le contingenze lo consentano, la continuità dell’attività specialistica sin qui svolta, evitando dunque la dispersione del patrimonio di conoscenze e professionalità maturato da ciascun magistrato nell’ambito dei rispettivi gruppi di lavoro;

Alla luce di tali premesse, valutati i flussi di lavoro e lo stato delle pendenze in relazione ai residui sette Sostituti procuratori in servizio, appare congruo, in relazione ai criteri sopra indicati, procedere ad una temporanea suddivisione del lavoro dei magistrati fondata sull’accorpamento dei gruppi esistenti e la conseguente creazione di due “macro aree”, competenti nella trattazione di materie fra loro omogenee e segnatamente:

- una macro area che ricomprenda le materie già facenti parte dei gruppi “P.A.”, “edilizia ed ecologia” e “reati economico finanziari”.

Tale opzione si fonda sull’attenta osservazione delle dinamiche criminali del circondario. Si è infatti osservato che l’esercizio distorto dei poteri attribuiti a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio ed il contesto gravemente inquinato in cui talvolta vengono esercitate le pubbliche funzioni si connettono frequentemente alla commissione di reati riguardanti la materia economica, con particolare riguardo ai reati finanziari ed al riciclaggio, nonché ai reati che attentano alla salubrità dell’ambiente e/o al corretto sviluppo urbanistico del territorio.

Peraltro, nell’ambito di tali settori le indagini si rivelano spesso complesse e di lunga durata, caratterizzate da un elevato numero di indagati e dal ricorso ad attività di intercettazione, culminando frequentemente nella redazione di ponderose richieste di misure cautelari.

A tale area, denominata “Settore I”, coordinata dal Procuratore della Repubblica, verranno assegnati n. tre sostituti.

- una seconda macro area, denominata “Settore II”, destinata a ricomprendere le materie già facenti parte dei gruppi di lavoro “Fasce deboli”, “Colpe professionali” nonché la parte della materia lavoristica riguardante le lesioni e gli omicidi connessi alla violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Al “Settore II”, coordinato dal Procuratore Aggiunto, verranno assegnati n. quattro Sostituti.

La scelta di operare un accorpamento tra le materie sopra elencate si fonda sulla comune esigenza di speciale tutela delle persone offese in condizione di particolare fragilità, personale o sociale.

A ciò si aggiunga che i reati ricollegabili al c.d. “codice rosso” (che costituiscono quasi il 10 % delle pendenze complessive dell’Ufficio) sollecitano, anche sulla scorta delle più recenti novelle legislative, una serie di urgenti interventi del P.M. a tutela della parte offesa, anche mediante tempestiva adozione, ove ne ricorrano i presupposti, della misura cautelare ritenuta adeguata a tutela delle esigenze cautelari prospettatesi nel caso di specie e la celere definizione del procedimento, oneri che, fatalmente, conducono l’assegnatario del fascicolo ad operare in uno stato di “stress permanente”. La suddivisione numerica dei Sostituti procuratori tra i due settori appare bilanciata dal punto di vista ponderale, avuto riguardo all’esame dei flussi e delle pendenze risultanti dagli allegati dati statistici.

Nell’ottica di garantire la continuità dell’attività lavorativa finora svolta dai magistrati nell’ambito dei rispettivi gruppi di appartenenza, si ritiene, alla luce delle interlocuzioni intercorse con i magistrati dell’ufficio, di assegnare le dott.sse Sara Morri, Antonella Trainito e Francesca Urbani al Settore I, il dr. Matteo Delpini, il dr. Antonio D’Antona, la dott.ssa Giulia Mucaria, e la dott.ssa Giulia Signaroldi al Settore II.

In tal modo ogni Sostituto manterrà in sostanza le proprie competenze in merito ad uno dei due gruppi di cui era originariamente componente, nel contempo assumendo nuovi compiti nell’ambito del settore “accorpato” con l’eccezione del dr. Delpini, inquadrato come detto nell’ambito del Settore II. Tale scelta, elevando a quattro il numero dei relativi componenti, consentirà di fronteggiare al meglio la rilevata situazione di criticità in cui versa il settore delle “fasce deboli”.

A tal proposito si osserva che il dr. Delpini ha manifestato alla dirigenza la sua disponibilità a tale soluzione organizzativa.

Nell’ottica di una razionalizzazione e perequazione dei carichi, valutati i flussi di lavoro, si rende altresì opportuno disporre:

- lo snellimento del carico assegnato al gruppo “Lavoro e Colpe professionali” affinché, come già anticipato, confluiscono nella costituenda macro area, oltre alle c.d. “colpe professionali”, i soli reati di lesioni e omicidi collegati alla violazioni di norme sulla sicurezza del lavoro.

A seguito di tale variazione, come anticipato funzionale alla perequazione dei carichi di lavoro, i procedimenti aventi ad oggetto i residui reati, riconducibili secondo la previsione del Progetto organizzativo al gruppo “colpe professionali”, verranno assegnati a tutti i magistrati in servizio secondo criteri di attribuzione automatici “a pioggia”.

- le competenze speciali previste dal vigente documento organizzativo, “esecuzione penale” e “demolizioni immobili abusivi”, verranno svolte dal Procuratore della Repubblica e dal Procuratore Aggiunto, mentre i procedimenti riguardanti le proposte di misure di prevenzione verranno distribuiti tra i magistrati del “Settore I”.

Come già osservato la modifica del Progetto organizzativo proposta assume carattere temporaneo, essendo volta a fronteggiare il particolare momento di fibrillazione che

l'ufficio attraversa, in attesa che, a seguito di futuri innesti di nuovi magistrati, la percentuale di scopertura venga riassorbita entro indici fisiologici, con l'assenza di un massimo di tre Sostituti procuratori.

Ciò premesso, rilevato che la proposta di modifica del progetto organizzativo, come sopra profilata, è stata già illustrata e discussa, nelle sue linee generali, nel corso della riunione svoltasi in data 14 maggio u.s.;

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2006 n. 106 e lette le successive modifiche;
Viste le disposizioni in materia di organizzazione degli uffici del Pubblico ministero adottate dal C.S.M., in particolare la Circolare n. 20458 del 17.11.17, come modificata da ultimo con delibera approvata in data 16.6.22;

Visto il Progetto organizzativo dell'Ufficio in vigore ;
Rilevato che è stata puntualmente espletata la procedura di cui all'art. 8 della citata circolare, riguardante il procedimento di modifica del progetto organizzativo citato ed in particolare:

- che la proposta di modifica è stata depositata in data 11 giugno u.s. e comunicata ai magistrati dell'ufficio tramite posta elettronica;

- che nei 15 giorni successivi alla notifica non sono state proposte osservazioni;

Preso atto dei contributi offerti dal Procuratore Aggiunto e da tutti i Sostituti procuratori, nel corso delle numerose assemblee dell'ufficio, delle interlocuzioni individuali intercorse tra lo scrivente ed i singoli magistrati, da ultimo nel corso della riunione dell'Ufficio tenutasi il 14 maggio u.s. allorchè sono state evidenziate dallo scrivente le linee essenziali del nuovo progetto;

Preso atto delle evidenze statistiche relative ai flussi di lavoro dell'ufficio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 7 della citata circolare, la proposta di modifica è stata inviata al Presidente del Tribunale di Trapani in data 11 giugno u.s., e che non sono pervenute osservazioni al riguardo;

Rilevato, che lo scrivente, svolgendo funzioni di dirigente amministrativo, ha già avviato un utile confronto con i Direttori Amministrativi responsabili delle singole ripartizioni per quanto attiene ai connessi aspetti organizzativi dell'ufficio;

DISPONE

le seguenti modifiche del progetto organizzativo.

Sino al permanere della situazione di grave scopertura dell'organico dei sostituti, le regole concernenti i gruppi di lavoro specializzati e le competenze speciali previste dal Progetto organizzativo vengono sostituite dalle seguenti disposizioni:

I gruppi di lavoro specializzati vengono, previo accorpamento, inseriti all'interno di due "gruppi omogenei di affari" denominati "SETTORE I" e "SETTORE II".

Si precisa che, per quanto riguarda il gruppo denominato "Lavoro e colpe professionali", confluiranno nelle competenze della relativa "macro area" (Settore II)

i soli reati di lesioni ed omicidio commessi con violazione delle norme sulla sicurezza o correlati alla c.d. “colpa professionale”, mentre tutti i residui reati di competenza di tale gruppo, puntualmente indicati nel progetto organizzativo approvato in data 3 febbraio 2022, verranno distribuiti tra tutti i Sostituti secondo criteri automatici “a pioggia”.

I settori risultano così composti:

SETTORE I

COMPETENZE

- delitti contro la P.A. (libro II, titolo II, artt. 314-316 bis; artt. 317-329; art. 346 bis c.p.; artt. 353-356 c.p.);
 - reati concernenti le associazioni segrete (Legge n.17/1982) senza finalità di eversione;
 - reati in materia edilizia ed urbanistica, in materia antisismica, sull’uso del cemento armato e sulla violazione dei vincoli idrogeologici nonché in materia di occupazione abusiva di aree del demanio marittimo mediante l’esecuzione di manufatti edili;
 - reati previsti dal codice penale (libro II, titolo VI bis, artt. 423 bis, 733 bis e 734 c.p.) e dalla legislazione speciale in materia ambientale, con particolare riguardo all’inquinamento delle acque, del suolo e dell’atmosfera, all’inquinamento acustico ed allo smaltimento illecito dei rifiuti solidi;
 - contravvenzioni di cui agli artt. 659 e 674 c.p., ove integranti condotte di inquinamento, ambientale o acustico;
 - reati in materia di alimenti previsti dal codice penale e dalla legislazione speciale;
 - delitti contro l’economia pubblica, l’industria e il commercio (Libro II, titolo VIII, capi I e II c.p.);
 - reati contro la fede pubblica riguardanti falsità in moneta, carte di pubblico credito, valori di bollo (titolo VII, capo I del codice penale);
 - reati di cui agli artt. 473, 474, 493 ter, 640 bis, 644, 648 bis (escluso il caso del c.d. “taroccamento” di autoveicoli), 648 ter, 648 ter 1 c.p.;
 - reati di truffa in danno di enti pubblici volti all’indebita acquisizione di fondi pubblici previsti dalla legislazione speciale (es. Legge n.898/1986 in tema di aiuti comunitari al settore agricolo);
 - reati in materia tributaria previsti dalla legislazione speciale (a cominciare da quelli di cui al D.Lgs. n. 74/2000);
 - reati fallimentari, reati in materia societaria (R.D. n.267/1942 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo previste dal D.lgs. n. 14/19 c.d. “codice della crisi di impresa”; reati di cui al libro V codice civile, titolo XI;
 - reati finanziari previsti dalla legislazione speciale, ad esempio quelli di cui al D.L.vo 1/9/1993 n.385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia) ed al testo

unico delle leggi in materia di intermediazione finanziaria;

- reato di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 231/07 in materia di prevenzione del riciclaggio (fatta eccezione per il 5° comma, ora qualificato sub art. 493 ter c.p.);
- reati previsti dal D.Lgs. n. 252/05 in materia di esercizio abusivo dei fondi pensione; dall'art 16 e ss. Legge n.3/2012 e succ. mod. (disposizioni in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- reati di cui al D.P.R. n.43/1973 (T.U. in materia doganale), fatta eccezione per il reato di cui all'art. 291 quater di competenza della D.D.A. ex artt. 51 comma 3 bis c.p.p.;
- reati associativi finalizzati alla commissione dei delitti attribuiti al gruppo di lavoro di che trattasi;
- **affari civili correlati alla crisi di impresa di cui al D.Lg.ivo n. 14/19.**

Magistrati assegnati : dr.ssa Sara Morri, dr.ssa Antonella Trainito e dr.ssa Francesca Urbani;

Coordinatore : Il Procuratore della Repubblica.

SETTORE II

COMPETENZE

- delitti di violenza sessuale di cui agli artt. 609 bis, 609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octies;
- delitti di cui agli artt. 600 octies, 601 bis, 571, 572, 583 bis, 583 quinquies 612 bis, 612 ter e 643 c.p.;
- reati di cui agli artt. 593 bis (salvo l'ipotesi di cui all'ultimo comma) e 593 ter c.p., ed altri reati previsti in materia di tutela della maternità ed interruzione volontaria della gravidanza previsti dalla L. n. 194/78;
- in generale tutti i delitti contro la persona (Libro II, Titolo XII del codice penale) in danno di minori e di ogni altra categoria di soggetti "vulnerabili", riconducibili dunque ad ipotesi previste dal c.d. "codice rosso";
- art. 387 bis c.p. in tema di violazione dei doveri dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa;
- reati associativi finalizzati alla commissione dei delitti rientranti nella competenza del gruppo di lavoro in esame, fatta eccezione per quelli associativi di cui all'art. 416, 6° e 7° comma c.p. e 51 comma 3 bis c.p.p., rientranti, invece, nella competenza della D.D.A.;
- i reati previsti dagli artt. 589, 590 e 593 bis, c.p., ove ricollegabili alla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- i reati previsti dagli artt. 589 e 590, entrambi con rif. all'art. 590 sexies c.p.;
- **affari civili legati alla tutela della persona.**

Magistrati assegnati: dr. Matteo Delpini, dr. Antonio D'Antona, dott.ssa Giulia Mucaria e dr.ssa Giulia Signaroldi.
Coordinatore: Il Procuratore Aggiunto.

La competenza speciale in materia di misure di prevenzione viene attribuita ai magistrati proposti quali componenti del Settore I, dunque alla dott.ssa Trainito ed alla dott.ssa Urbani, alle quali tale competenza era già stata assegnata dal Progetto organizzativo, ed alla dott.ssa Morri, la quale ultima ha manifestato la propria disponibilità in tal senso.

Rimane comunque ferma l'indicazione contenuta nel progetto organizzativo nel caso in cui l'apertura di un procedimento avente ad oggetto la richiesta di applicazione di una misure di prevenzione, personale e/o patrimoniale, avvenga all'esito delle indagini svolte in sede penale (ad es. in seguito all'emissione di provvedimento cautelare). In tal caso il fascicolo verrà assegnato al magistrato titolare del relativo procedimento penale ove quest'ultimo sia anche componente del Settore I ; in caso contrario caso il fascicolo verrà co-assegnato al magistrato titolare del relativo procedimento ove quest'ultimo ne faccia richiesta.

Le competenze speciali relative all'esecuzione penale ed alle demolizioni degli immobili abusivi vengono attribuite al Procuratore della Repubblica ed al Procuratore Aggiunto secondo assegnazione automatica, nella misura del 50%.

La presente modifica del Progetto organizzativo, esecutiva a **decorrere dall' otto luglio p.v.**, abroga tutti gli ordini di servizio e le circolari incompatibili con le prescrizioni in essa contenute.

Si depositi nella segreteria del Procuratore della Repubblica e si comunichi al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti procuratori, ai Direttori Amministrativi, ai Funzionari in servizio presso la sezione Re.Ge., alla Segreteria del Procuratore e del Procuratore Aggiunto, ai funzionari dell'ufficio esecuzione ed al personale addetto alle segreterie dei Magistrati.

Si comunichi al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Palermo ed al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Palermo.

Trapani, 4 luglio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Gabriele Paci

